



CAI CINISELLO BALSAMO



Sabato 22-06-2024
Laghi Antrona e Campliccioli

RITROVO: ore 6.50 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

PARTENZA: ore 7.00

LOCALITA' DI PARTENZA: Antronapiana Lago di Antrona

ACCESSO: Autostrada A26 in direzione di Gravellona Toce, proseguire su strada statale e uscire a Villadossola. Risalire la lunga Valle Antrona sino a Antronapiana (908 m.) per poi proseguire per il Lago di Antrona (1.073 m.). Lasciare l'auto nel comodo parcheggio nei pressi dell'Albergo Lago Pineta.

CARTE E GUIDE: KOMPASS 88 Monte Rosa

DISLIVELLO: +/- mt. 610 (comprese le perdite di quota) - sviluppo 10 km.

TEMPISTICA: A/R 4/5 ore (soste escluse)

DIFFICOLTA': E (escursionistico)

ATTREZZATURA: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 4,00 soci CAI

€ 17,00 non soci CAI. (La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nominativo devono comunicare la data di nascita)

PER INFORMAZIONI: Giancarlo Mauri tel. 3281231304

*Il lago di Antrona si è formato il 27 Luglio 1642 a seguito di una **frana** che, fungendo da diga naturale, ha dato origine al lago, bloccando il **torrente Troncone** e distruggendo il **vecchio paese di Antrona**. Costeggiando ad anello il lago è possibile ammirare la **maestosa cascata del rio Sajont**, una serie di scale e passerelle conducono dietro la cascata. Un sentiero nei boschi porta alla **diga del lago Campliccioli**, un bacino artificiale realizzato nel periodo 1924/1928 e prosegue costeggiando il lago, la **cascata di Banella**, proseguendo all'**alpe Vassoncino**, all'**alpe Granariol**, fino al ponte che attraversa il torrente Troncone. Si prosegue poi costeggiando i **vecchi binari della ferrovia** che sono del tipo "Decauville". Un sistema di binari prefabbricati, più corti dello standard, con trenini a **vagoni trainati** manualmente o per mezzo di animali. La ferrovia venne realizzata per il trasporto dei materiali utili alla **costruzione della diga**.*

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Ci dirigiamo verso il Lago di Antrona e, subito dopo aver attraversato un ponte troviamo sulla destra l'inizio del sentiero e le indicazioni delle mete raggiungibili.

Iniziamo a percorrere il comodo sentiero seguendo il sentiero C00 per il lago di Campliccioli (55 minuti). Dopo circa 10 minuti in piano troviamo a sinistra il bivio per salire a questo lago. Lasciamo la comoda stradina e iniziamo a percorrere il sentiero che a gradoni guadagna quota regalandoci scorci meravigliosi sul lago di Antrona. Dopo circa mezz'oretta attraversiamo le baite dell'Alpe Piana per riprendere a salire fino a giungere alla strada asfaltata che percorriamo per un breve tratto. In prossimità di una curva ritroviamo sulla destra il sentiero, ormai il muraglione della diga di Campliccioli è molto vicino e in pochi minuti dopo un'ultima gradinata, arriviamo in cima. Alzando gli occhi scorgiamo l'impalcatura che regge i binari della decauville che serviva per il trasporto dei materiali durante i lavori di costruzione delle dighe.

Imbocchiamo la strada che sale verso la stazione della teleferica per intercettare i binari della decauville che percorrono quasi interamente il lungolago. Il percorso è suggestivo e si snoda tra gallerie e rocce scavate e di tanto in tanto si trovano i vecchi vagoncini in ricordo del passato

.Dopo circa 20 minuti arriviamo al capolinea dei binari dove troviamo anche l'arrivo di una teleferica. Proseguiamo lungo il sentiero fino ad un bivio dove occorre tenere la destra e scendere verso un ponticello sul torrente Troncone.

Passato il ponte proseguiamo dritto salendo i gradini verso l'Alpe Granarioli.

Attraversata l'alpe lasciamo a sinistra la statua lignea dedicata a "U Serviturot" ossia ai ragazzini al servizio delle famiglie locali che lavoravano negli alpeggi della zona e seguendo il sentiero arriviamo in breve ad una croce di legno posta in un punto panoramico verso valle e verso monte.

Da qui il sentiero inizia a scendere verso l' e verso il lago di Campliccioli, e dopo aver incontrato il bivio per Camposecco e passata una passerella su una bella cascatella giungiamo alla centrale dell'Enel e al muraglione della diga.

Proseguiamo entrando nel tunnel e iniziamo così l'avvicinamento al Lago di Antrona. Il sentiero si mantiene sempre molto alto sul lago. Arrivati in prossimità dell'Alpe Ronco una decina di metri prima di una cappelletta e di incontrare la strada asfaltata occorre prendere il sentiero che scende a destra verso l'alpe. Ignorato il ponticello di legno pieghiamo verso destra e attraversiamo le baite fino ad incontrare un bivio: proseguendo dritto si va direttamente alla cascata del Sajont senza perdere quota, svoltando verso sinistra invece si arriva al lungolago ma occorrerà poi riprendere quota per visitare la cascata. Scendiamo al lago e seguiamo lungo il sentiero che entra nel bosco e in pochi minuti arriviamo all'acqua. Giunti al lago seguiamo il sentiero a destra per abbandonarlo dopo qualche decina di metri per dirigerci a destra e risalire nel bosco fino ad intersecare il sentiero che avevamo ignorato a Ronco. Proseguiamo verso la cascata Sajont seguendo il sentiero in salita che in prossimità della cascata diventa una passerella panoramica sospesa sopra il lago. Il percorso passa proprio sotto la cascata. Proseguiamo lungo il sentiero che ridiscende verso il lago fino a intersecare la stradina che corre lungo le sue sponde. Iniziamo a percorrerla piegando verso destra compiendo il giro del lago in senso antiorario. Superiamo il bivio che sale al lago Campliccioli e che avevamo seguito al mattino e in pochi minuti ritorniamo al parcheggio.

